

La fede non va in vacanza

L'espressione "la fede non va in vacanza" ci ricorda che il rapporto con Dio, in Gesù Cristo, non conosce sosta.

Tale premessa proviene dalla constatazione che se è vero che l'essere Cristiani è principalmente una attività di azioni di carità e anche vero che deve esistere una passività di ascolto, accoglienza e comprensione del prossimo.

Sappiamo che non poche persone fanno di tutto per non farsi amare da noi, e che molte altre vivono interiormente una guerra con sé stessi (per ciò che gli è accaduto o che hanno fatto) e perciò si mostrano poco accoglienti poco disponibili o addirittura arroganti.

Ma Gesù desidera che anche in silenzio li amiamo e preghiamo per loro. Per fare questo bisogna meditare. E la vacanza è l'occasione giusta per farlo.

Alcuni giorni estivi dovrebbero essere di vacanza (meditazione) e divertimento (distrazione). Vacanza, vacare in latino, non esserci che si può tradurre con non essere a lavoro, non avere un obiettivo se non divertente dal latino vertere verso qualcosa che ci distraiga dalla solita routine e dai soliti prepotenti pensieri che sembrano volerci perseguitare per toglierci serenità e pace, e quindi toglierci dalla comune-unione pacifica con gli altri.

Per vivere pienamente una vacanza sono necessarie tre verità da assumere come se fossero medicine pillole spirituali, da (com-) prendersi una volta al giorno (con l'anima) prima dei pasti (corpo):

1. **Non tutto dipende da me!** Affido al Signore tutto e tutti nei giorni di sano e spirituale riposo.
2. **Meditazione (medita - azione)** e cioè non fare alcuna azione! Meno faccio, in questi giorni, dedicati al riposo, e più sarò ispirato da Dio che non mi trova distratto né invischiato in altre faccende. Quindi non cose da farsi, in tali giorni, ma soltanto da meditare.
3. Divertere in latino significa volgere l'attenzione, e quindi con tutti i sensi, verso qualcosa di divertente ossia potrebbe significare partecipare a qualche spettacolo di varietà, teatro, o musicale che catturi i sensi e mi porta altrove, "lontano" dai soliti pensieri impegnativi o addirittura negativi.

Un giorno riposeremo in Dio.

Andare in vacanza sia con il corpo che con la mente ci allena a vivere la vita nuova che ci attende.

Siamo Cristiani, abbiamo tanti incarichi e responsabilità, ma non siamo indispensabili.

***Marco 6,31 ***

Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'»

Luca 17,10

...dite: «Siamo servi inutili.